

Il saggio Se la sede di partito è uno smartphone

L'Italia degli ultimi trent'anni negli studi di Augusto D'Angelo

Il passaggio dalla Repubblica dei partiti a quella dei leader è un viatico verso la semplificazione e visioni, spesso, di breve durata, «digitalizzate», senza lo spessore dei rapporti e delle responsabilità personali. Non può essere uno smartphone la sede di un partito. L'intermediazione, di cui c'è bisogno come l'aria non solo in Italia, è spesso veicolata dalle categorie dello spettacolo. L'astensione dal voto di più di un terzo degli elettori è un segnale. Sono temi sui quali lo storico Augusto D'Angelo, curando *L'età dell'incertezza. L'Italia negli ultimi trent'anni* (Stadium Edizioni), ha riunito una serie di docenti e analisti, per scandagliarli, come l'Italia e lo stato delle sue istituzioni, la sua presenza nel mondo globale, le politiche (economica, sanitaria, lavoro, nord-sud), e per definire alcune prospettive di rigenerazione della penisola.

D'Angelo insegna Storia Contemporanea presso il Dipartimento di Scienze Politiche della Sapienza Università di Roma. «Si è generata una verticalizzazione nei processi decisionali – sottolinea D'Angelo – che desta preoccupazione e che appare un falso rimedio al clima d'incertezza. La nuova centralità del leader, favorita

dal sistema mediatico televisivo e digitale, e da una legislazione elettorale che offre ai leader stessi gli strumenti per enfatizzare il proprio ruolo, è conseguenza del declino delle procedure di orientamento e decisionali legate ai vecchi partiti di massa».

D'Angelo e i 17 autori che hanno scritto sotto sua cura *L'Italia nell'incertezza*, da Stefano Ceccanti a Federica Fabrizzi a Paolo Borruso, Gianni La Bella e Valerio De Cesaris, per citarne alcuni, compiono un lavoro scientifico di esplorazione dell'Italia profonda il cui volto, purtroppo, rischia spesso di coincidere con la superficie. Iniziare del restituire agli elettori a possibilità di scegliere i propri rappresentanti nelle assemblee legislative «potrebbe essere un passo significativo per tentare di ricucire le lacerazioni che gli ultimi decenni hanno prodotto».

Michele Brancale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'età dell'incertezza
a cura di
Augusto D'Angelo

(Stadium Edizioni)
304 pp.; 28 €

